



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

30 giugno 2022

Congiuntura del Commercio al Dettaglio

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura del dettaglio in Emilia-Romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

La congiuntura del trimestre

L'andamento complessivo

Dopo il potente recupero realizzato tra aprile e giugno 2021, la ripresa delle vendite del commercio al dettaglio è proseguita a un ritmo più contenuto. Nel secondo trimestre 2022 le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono aumentate nuovamente rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+2,7 per cento), con un ritmo più contenuto di quello del trimestre precedente, che, nonostante il forte recupero realizzato nel secondo trimestre del 2021, ha permesso solo un ulteriore parziale recupero, tanto che le vendite correnti sono risultate ancora inferiori a quelle del secondo trimestre 2019 dello 0,9 per cento.

È nuovamente aumentata la diffusione tra le imprese del settore della tendenza positiva in atto, come è emerso dai giudizi delle imprese. La quota delle imprese con vendite in aumento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è risalita di quasi sette punti e si è portata al 46,7 per cento, un livello decisamente elevato, e il peso delle imprese che hanno avuto vendite inferiori a quelle dello stesso trimestre dello scorso anno si è ridotto in misura più ampia (8,6 punti) riportandosi al 28,1 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite è quindi sensibilmente migliorato risalendo a +18,5 punti.

Anche i giudizi relativi alle giacenze nel trimestre sono migliorati, riflettendo condizioni simili a quelle della fine del 2018. La quota delle imprese che hanno giudicato le giacenze eccedenti è scesa (10,6 per cento) ai livelli del secondo trimestre dello scorso anno, mentre è rimasta sostanzialmente stabile la quota delle imprese che hanno avuto giacenze scarse (4,2 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato leggermente risalendo a quota -6,4 sui livelli prevalenti a fine 2018.

Al momento della rilevazione (luglio), le aspettative sono rimaste positive, ma più contenute che per il trimestre trascorso. Si è ridotta leggermente la quota percentuale delle imprese che si attendevano un aumento del fatturato nel corso del terzo trimestre (dal 25,9 al 23,3 per cento), è aumentata leggermente la quota delle imprese che temevano una riduzione delle vendite (dal 17,9 al 20,7 per cento)

e si è quindi avuta una contrazione del saldo sceso a +2,6 da +8,0 punti, un livello solo modestamente positivo che sottende una diffusione di incertezza.

Le tipologie del dettaglio

La fase di ripresa in corso nel trimestre ha interessato tutte le tipologie del commercio esaminate, ma con risultati non omogenei. La pandemia e la ripresa inflazionistica hanno decisamente accentuato i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio e i comportamenti dei consumatori, con effetti che emergono evidenti dalla disaggregazione dei dati e dalla considerazione di un periodo più lungo di soli 12 mesi.

Nel trimestre in esame le vendite sono risultate ripresa per tutte le tipologie del dettaglio, ma sono state ancora trainate dal boom dei consumi non alimentari precedentemente dilazionati durante la pandemia. Le vendite dello specializzato alimentare sono aumentate, ma solo dell'1,3 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, appesantite dalla dinamica inflazionistica che ha interessato anche questa tipologia di prodotti. Il livello delle vendite dello specializzato alimentare dello stesso trimestre del 2019 resta però ancora lontano (-2,8 per cento), a testimonianza dei mutamenti intervenuti nel comportamento dei consumatori. Il miglioramento della tendenza è comunque attestato dall'andamento dei giudizi delle imprese sulle vendite correnti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente il cui saldo è ritornato positivo (+6,6) con un miglioramento di 21,5 punti. Ma le attese sono risultate solo modestamente orientate a un miglioramento congiunturale. Il saldo dei giudizi delle imprese sulle vendite attese nel corso del terzo trimestre 2022 è tornato solo lievissimamente positivo (+0,9) e con recupero di solo 3,7 punti.

Al contrario, il dettaglio specializzato non alimentare ha beneficiato di un ulteriore incremento delle vendite (+3,5 per cento), anche se sensibilmente più contenuto di quello del trimestre precedente, ma ugualmente connesso a un parziale recupero dei consumi dilazionati. Comunque, le vendite correnti sono risultate ancora chiaramente inferiori rispetto a quelle dello stesso trimestre del 2019 (-5,9 per cento). La tendenza positiva è stata confermata anche dall'andamento dei giudizi delle imprese sulle vendite correnti rispetto a un anno prima, il cui saldo si è ridotto di 4,6 punti, ma è rimasto ampiamente positivo collocandosi a quota +20,6. Ma anche per i timori sull'andamento dell'inflazione, oltre che per effetto della stagionalità, il saldo dei giudizi delle imprese sulle vendite attese è divenuto

negativo (-4,8) con uno scivolone di 16,5 punti. Tra le tipologie del dettaglio non alimentare prese in esame, le vendite di abbigliamento e accessori sono solo leggermente aumentate rispetto allo stesso trimestre del 2021 (+2,5 per cento), ma hanno confermato una tendenza positiva, nonostante la quale le vendite sono ancora risultate inferiori del 24,0 per cento rispetto a quelle del secondo trimestre del 2019. Le vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici hanno avuto una crescita più sostenuta (+5,2 per cento) rispetto allo stesso trimestre del 2021, ma grazie alla migliore resilienza mostrata in precedenza sono risultate superiori a quelle dello stesso trimestre del 2019 del 7,2 per cento. Infine, nell'insieme la ripresa tendenziale delle vendite di altri prodotti non alimentari è stata decisamente più contenuta nel trimestre (+3,4 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2021 e non ha ancora permesso di recuperare il livello delle vendite dello stesso periodo del 2019 rispetto al quale risulta inferiore dell'1,6 per cento.

Iper, super e grandi magazzini hanno beneficiato in misura contenuta della complessiva ripresa dei consumi nel secondo trimestre 2022, ma dopo due trimestri in rosso hanno invertito la tendenza e fatto segnare una leggera ripresa tendenziale delle vendite (+1,7 per cento). Comunque, grazie anche alla capacità di gestire le aperture e di effettuare consegne a domicilio durante la pandemia e ai cambiamenti di comportamento dei consumatori, le loro vendite correnti sono risultate decisamente superiori a quelle dello stesso periodo del 2019 (+11,4 per cento). L'inversione della tendenza per questa categoria del dettaglio è testimoniata dall'andamento del saldo dei giudizi delle imprese sulle vendite correnti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente che è migliorato di 62,5 punti risalendo a quota 21,8. Anche il saldo dei giudizi sulle aspettative di vendita è migliorato sensibilmente (+20,7 punti) risalendo a quota 26,0 forse nell'attesa di cogliere una maggiore attenzione ai prezzi da parte dei consumatori.

La dimensione delle imprese

La disaggregazione dei dati economici in funzione della dimensione delle imprese testimonia a favore dell'esistenza di una marcata correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale, che non appare se si considerano le variazioni rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, ma emerge chiaramente se si effettua il confronto con i dati del 2019, a seguito dell'accelerazione dei processi di cambiamento in corso da anni nel settore del commercio.

Tra aprile e giugno scorsi, le vendite della piccola distribuzione (da 1 a 5 addetti) sono aumentate del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021, ma sono risultate ancora decisamente inferiori a quelle dello stesso trimestre del 2019 (-7,2

per cento), sfavorite dal cambiamento di comportamento dei consumatori. Anche le imprese di media dimensione (da 6 a 19 addetti) hanno ottenuto un ulteriore aumento delle vendite rispetto allo scorso anno (+3,2 per cento) superiore a quello della classe dimensionale minore. Ma questo non ha permesso loro di recuperare il livello delle vendite della primavera 2019, che è risultato ancora superiore all'attuale del 3,9 per cento. Infine, il ritmo di crescita delle vendite delle imprese di maggiore dimensione (con almeno 20 addetti) non è stato il più elevato (+2,8 per cento), ma l'andamento cumulato nel tempo durante la fase dura della pandemia e la ripresa successiva ha permesso alle vendite delle imprese di questa classe dimensionale di recuperare pienamente e superare decisamente quelle dello stesso periodo del 2019 (+7,2 per cento).

Il registro delle imprese

La tendenza alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio avviata all'inizio del 2012 era andata accentuandosi decisamente e progressivamente dalla seconda metà del 2016. Gli effetti delle misure di sostegno a favore delle attività introdotte a seguito della pandemia hanno condotto prima a un progressivo rallentamento della tendenza negativa nel corso del 2020 e nel primo trimestre del 2021, poi a una inversione della tendenza nel secondo trimestre 2021 rimasta positiva fino al primo trimestre di quest'anno.

Ma a fine giugno 2022 le imprese attive nel commercio al dettaglio sono risultate 42.548 e rispetto ad un anno prima hanno ripreso a ridursi (-0,9 per cento, -403 unità). L'andamento è risultato anche questa volta sensibilmente migliore di quello a livello nazionale che ha visto la base imprenditoriale del settore subire una nuova riduzione (-1,7 per cento) sensibile e più rapida delle precedenti.

In termini di forma giuridica la variazione rilevata in ambito regionale continua a essere frutto della composizione tra due tendenze contrarie. La prima è una tendenza positiva costituita soprattutto da un incremento delle società di capitale (+5,3 per cento, +267 unità). La seconda e più rilevante è stata data in primo luogo dalla ripresa della tendenza alla diminuzione delle ditte individuali (-439 unità, -1,5 per cento), dopo che la ripresa post pandemia ne aveva permesso un aumento della consistenza dal secondo trimestre 2021 al primo 2022, quindi alla tendenza negativa ha contribuito la continua diminuzione delle società di persone (-2,5 per cento, -215 unità), favorita dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata. A ciò si è aggiunta la tendenza alla flessione dell'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi che si è decisamente accentuata nel trimestre (-7,8 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-dettaglio>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/com-det-r>

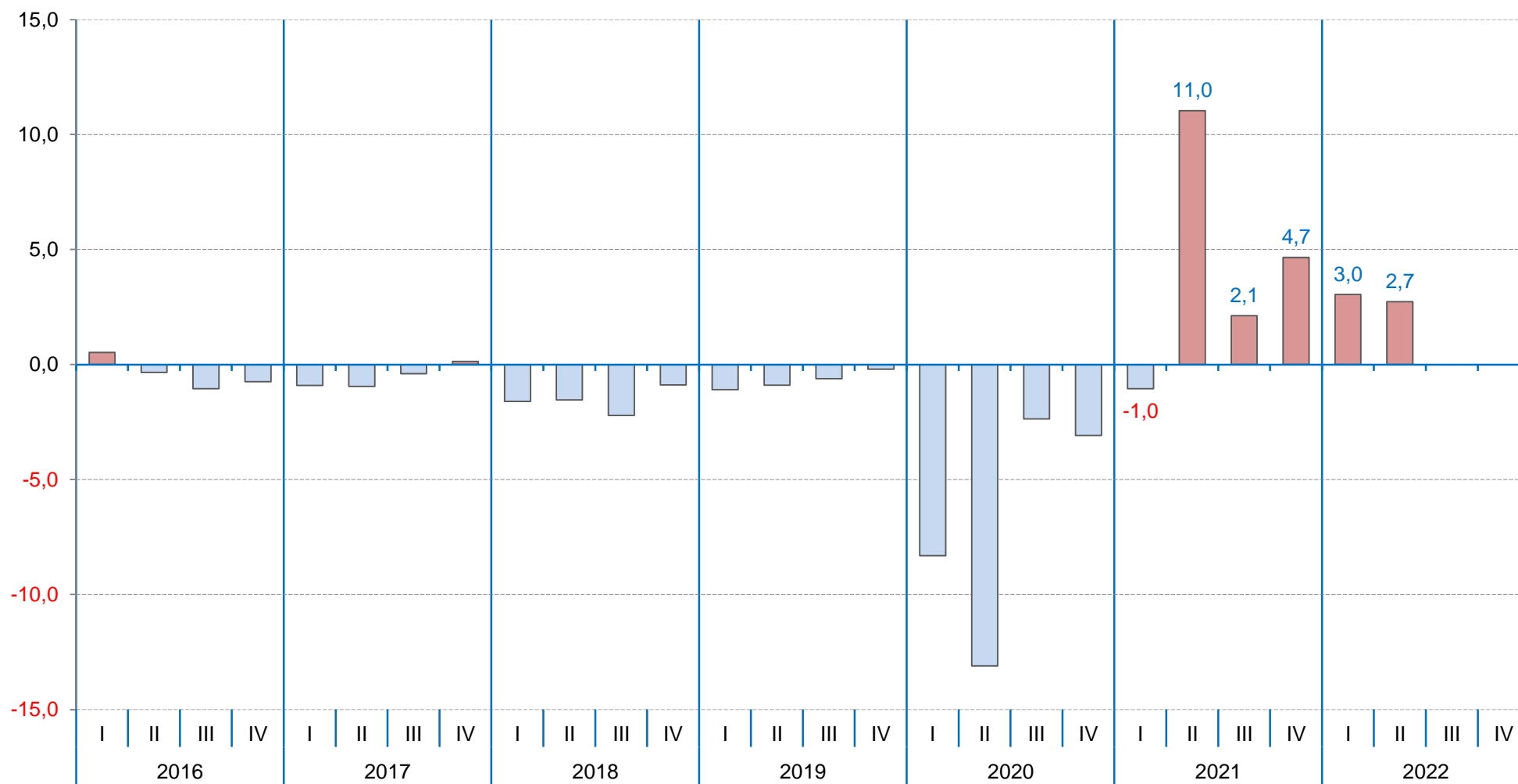
Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

Indice delle tavole

	Pag.
Congiuntura	5
Vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	6
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabile o in calo(1)	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre in aumento, stabile o in calo(1)	8
Andamento delle quote percentuali delle imprese che per il trimestre successivo prevedono vendite in aumento, stabile o in calo(1)	9
Andamento delle vendite correnti del dettaglio nel trimestre per settore e classe dimensionale rispetto al 2021 e al 2019	10
Giudizi delle imprese su andamento delle vendite correnti, giacenze e vendite previste per settore e classe dimensionale	11
I settori	12
Specializzato alimentare	13
Specializzato non alimentare	14
Iper, Supermercati, Grandi magazzini	15
- Specializzato non alimentare - Abbigliamento ed accessori	16
- Specializzato non alimentare - Prodotti per la casa ed elettrodomestici	17
- Specializzato non alimentare - Altri prodotti non alimentari	18
La dimensione delle imprese	19
Piccole imprese (da 1 a 5 dipendenti)	20
Medie imprese (da 6 a 19 dipendenti)	21
Grandi imprese (20 dipendenti e oltre)	22
Demografia delle imprese	23
Imprese attive del commercio al dettaglio: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1).	24
Imprese attive del commercio al dettaglio e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica	25

Congiuntura

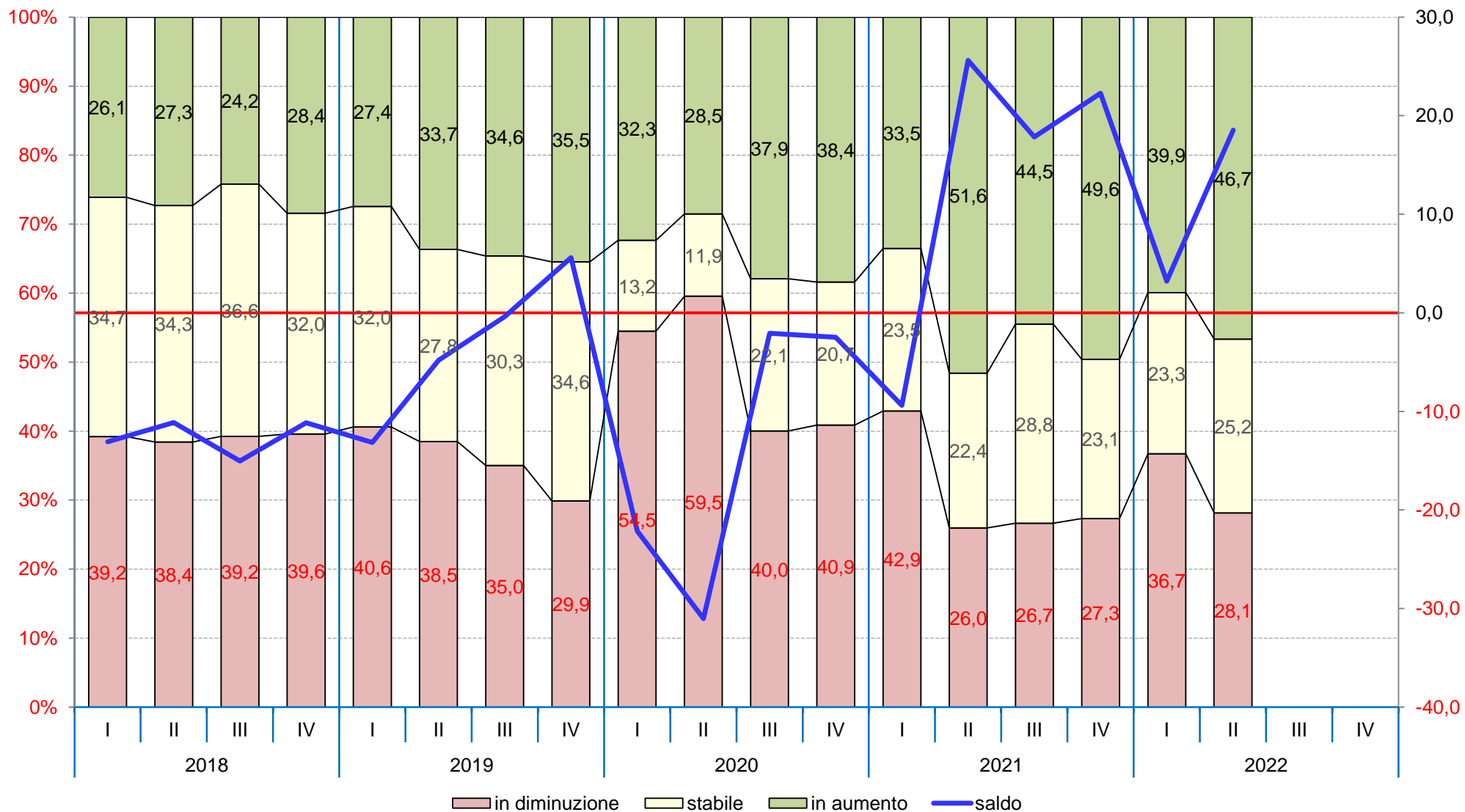
Vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

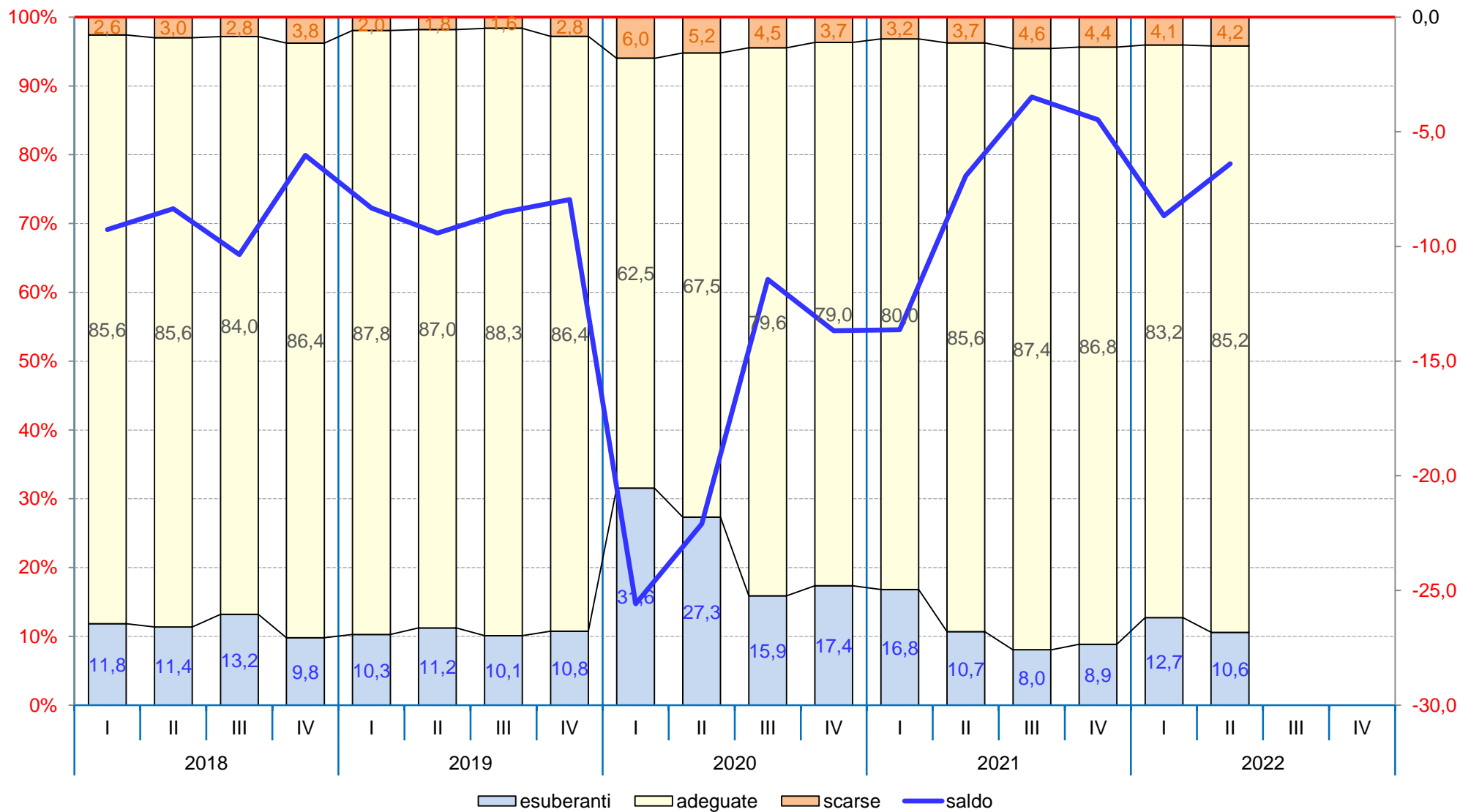
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

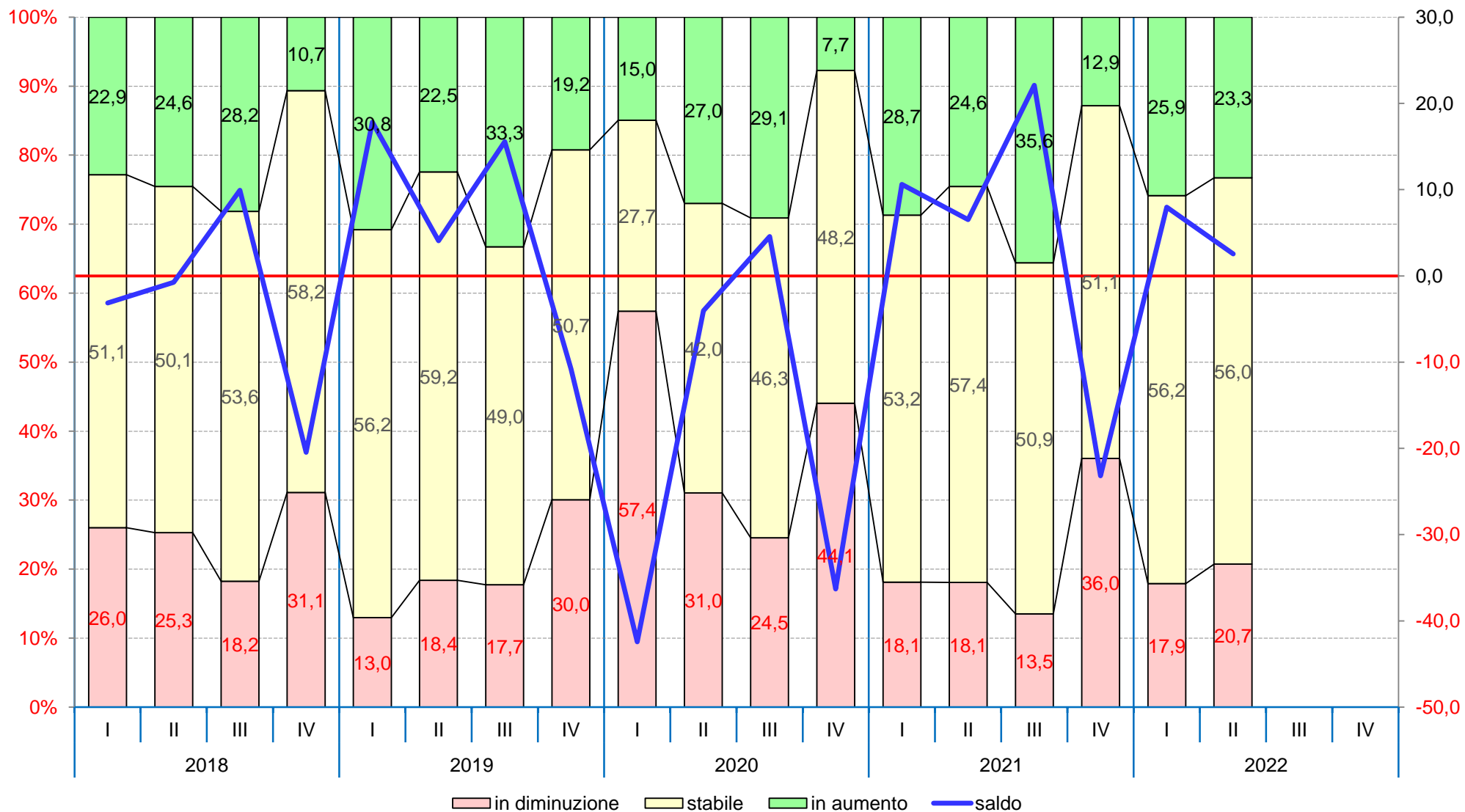
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

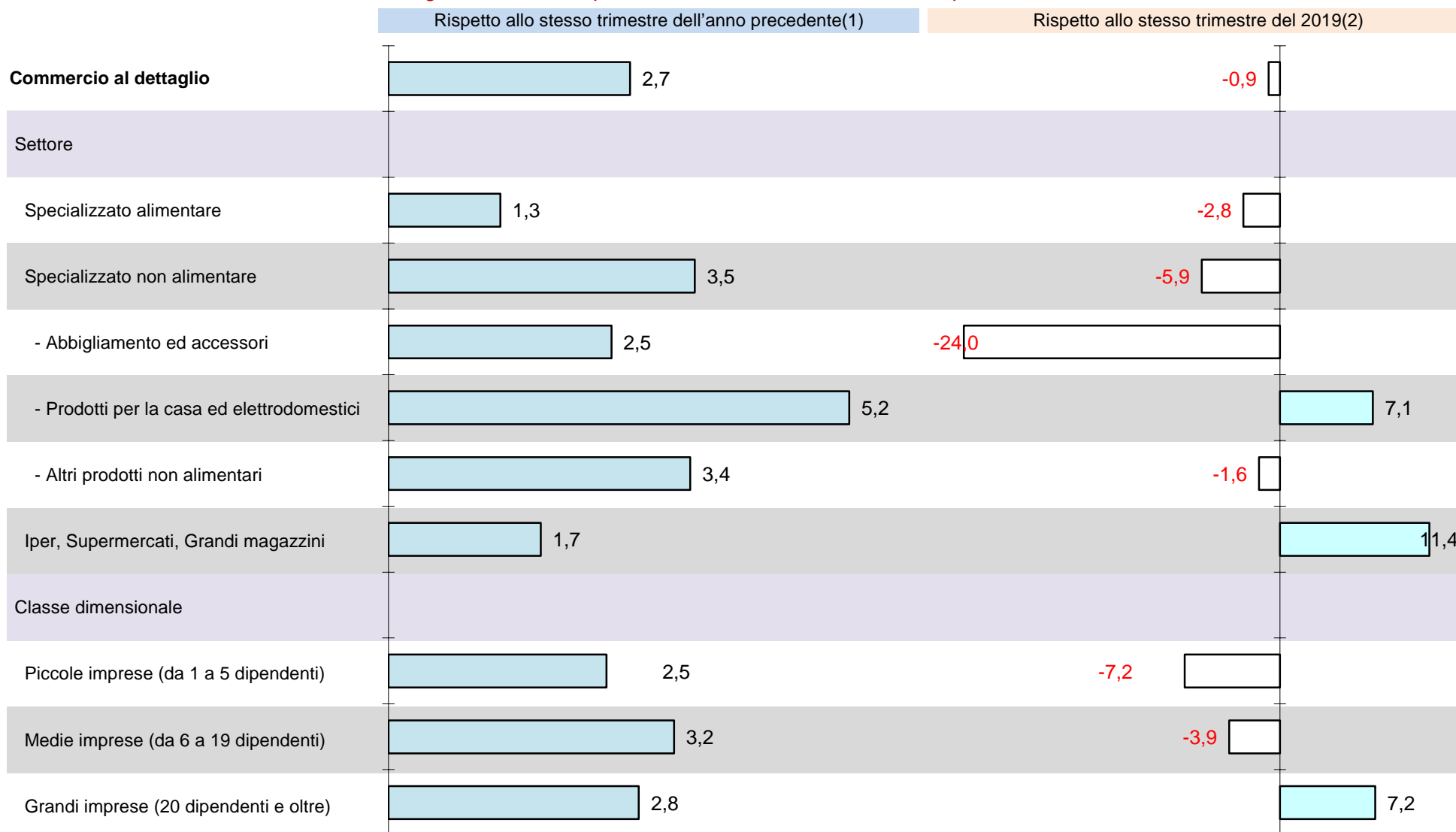
Andamento delle quote percentuali delle imprese che per il trimestre successivo prevedono vendite in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

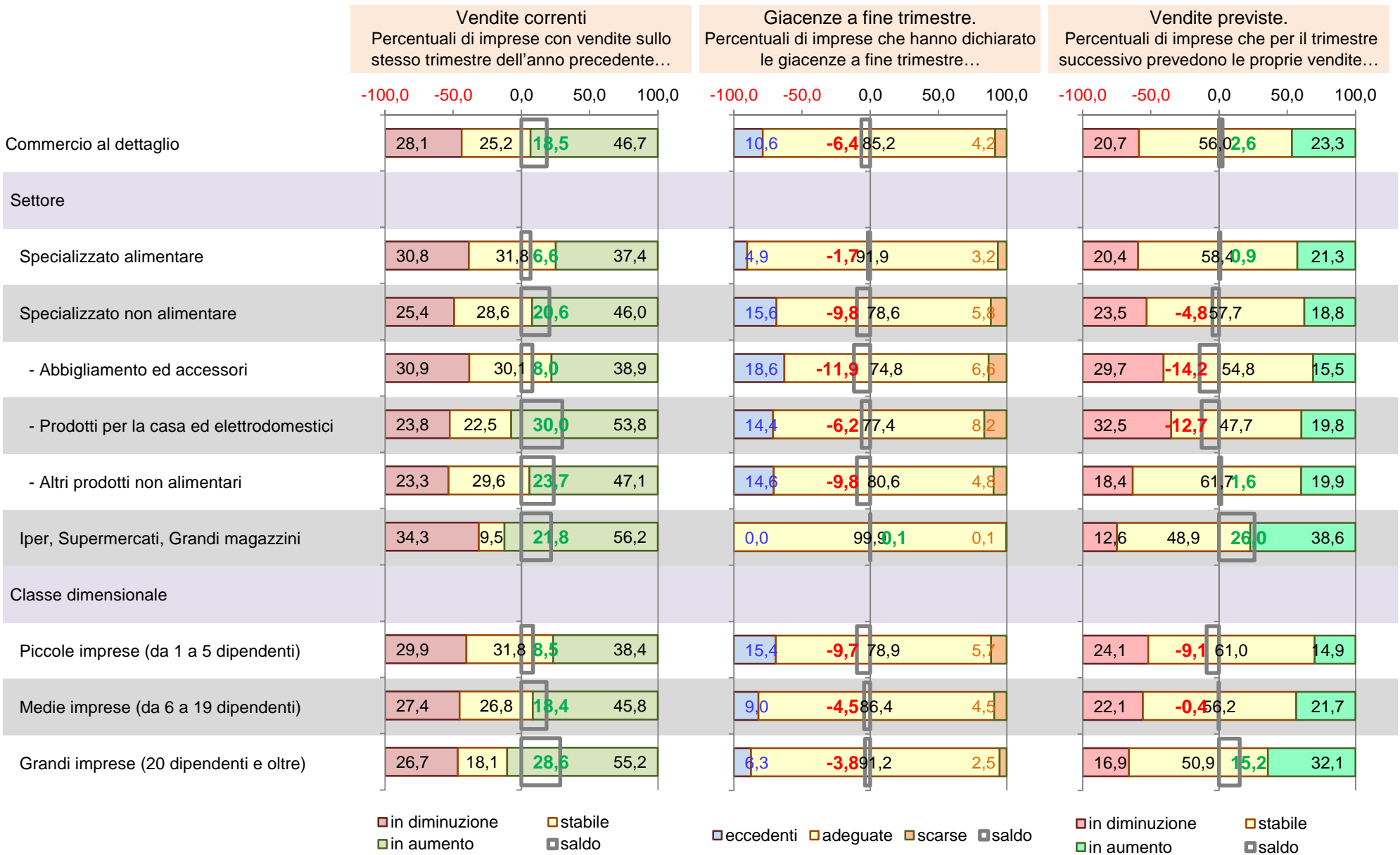
Andamento delle vendite correnti del dettaglio nel trimestre per settore e classe dimensionale rispetto al 2021 e al 2019



(1) Tasso di variazione percentuale tendenziale. (2) Tasso di variazione nel biennio.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Giudizi delle imprese su andamento delle vendite correnti, giacenze e vendite previste per settore e classe dimensionale

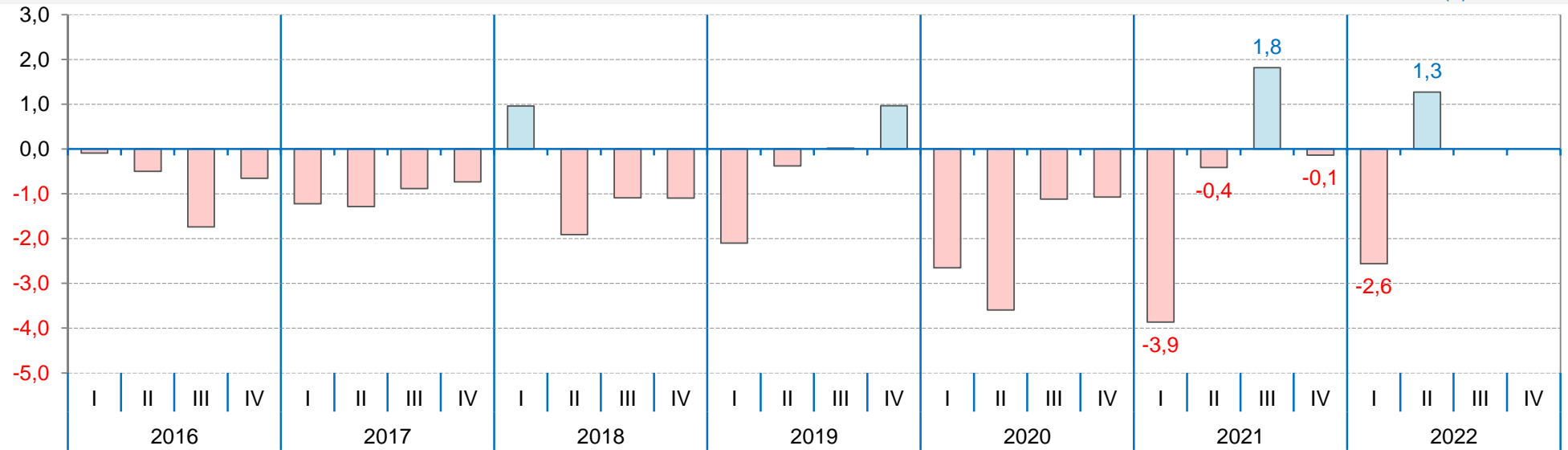


Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

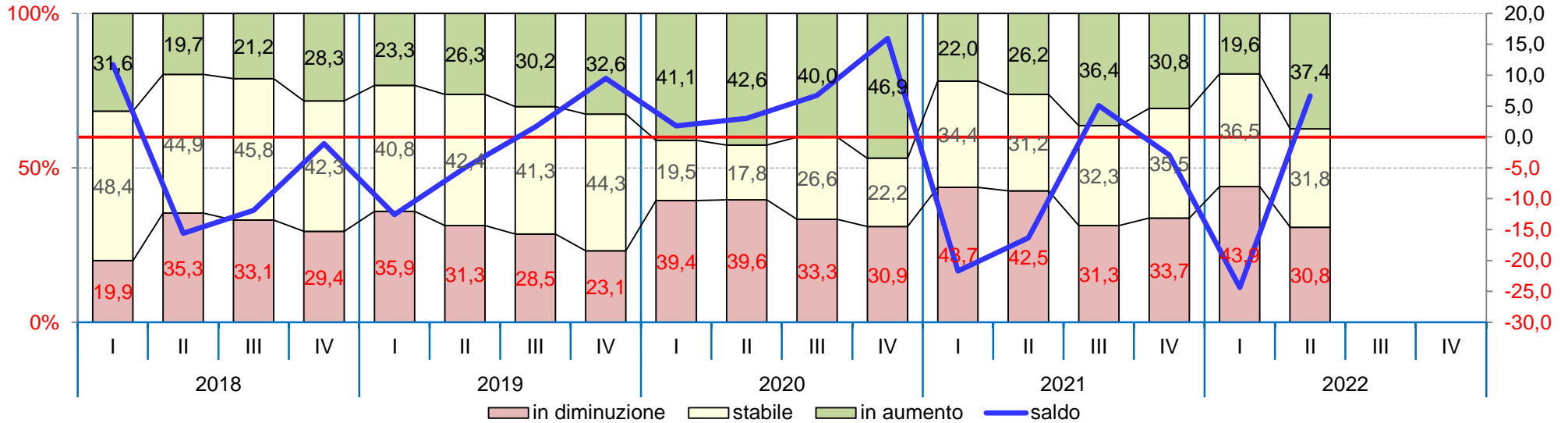
I settori

Specializzato alimentare

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

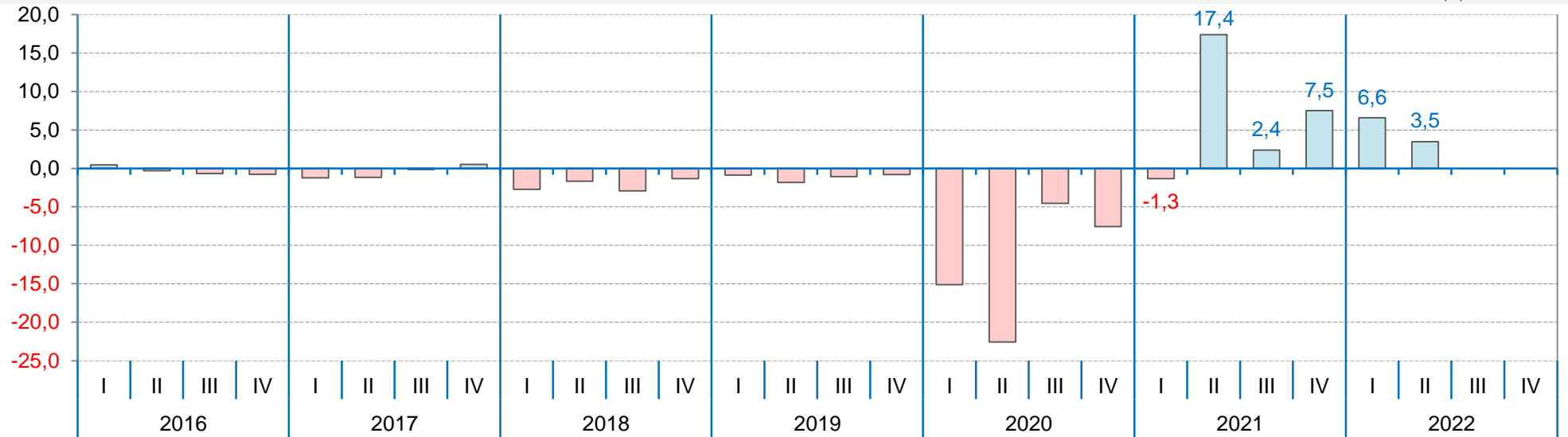


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

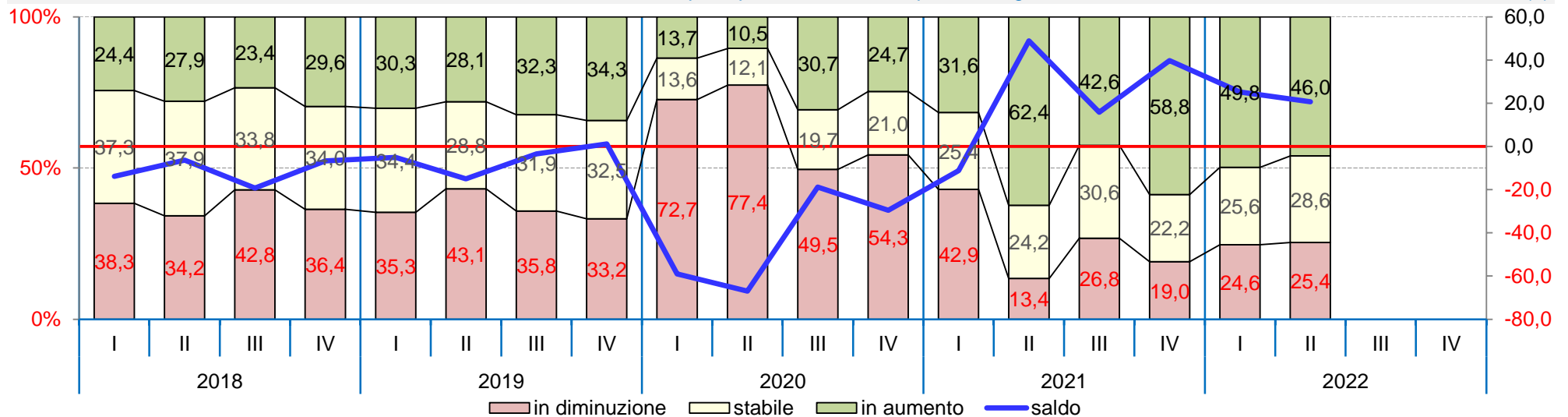
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

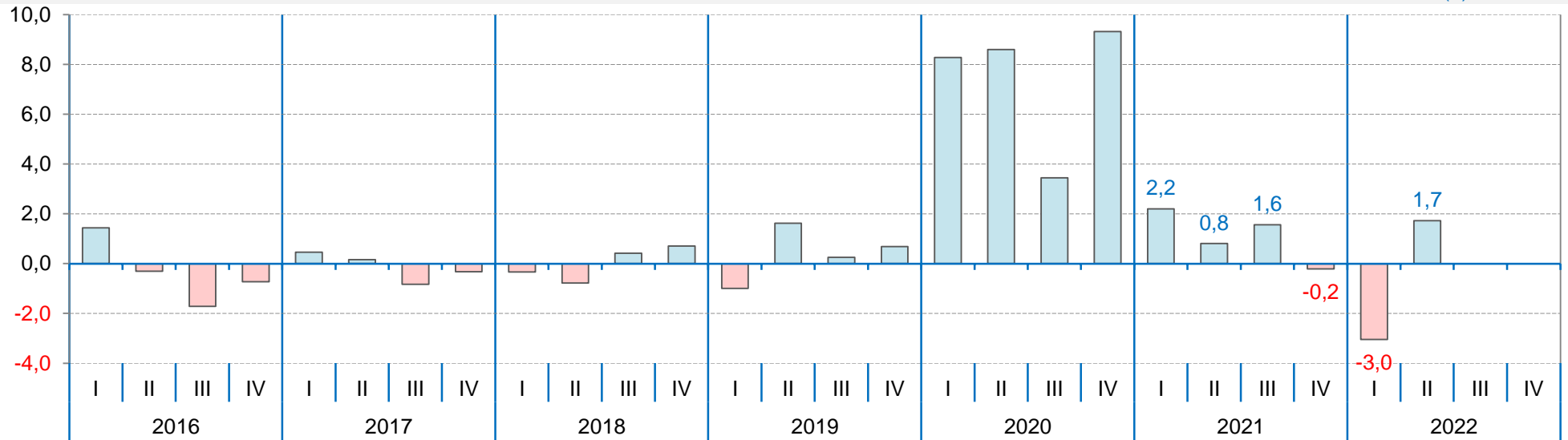


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

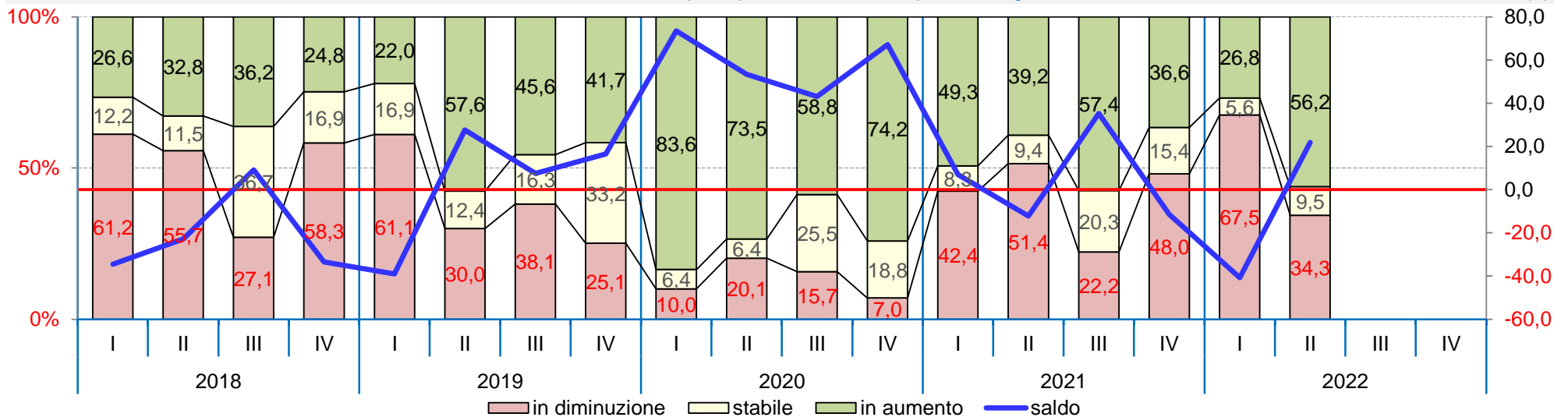
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Iper, Supermercati, Grandi magazzini

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

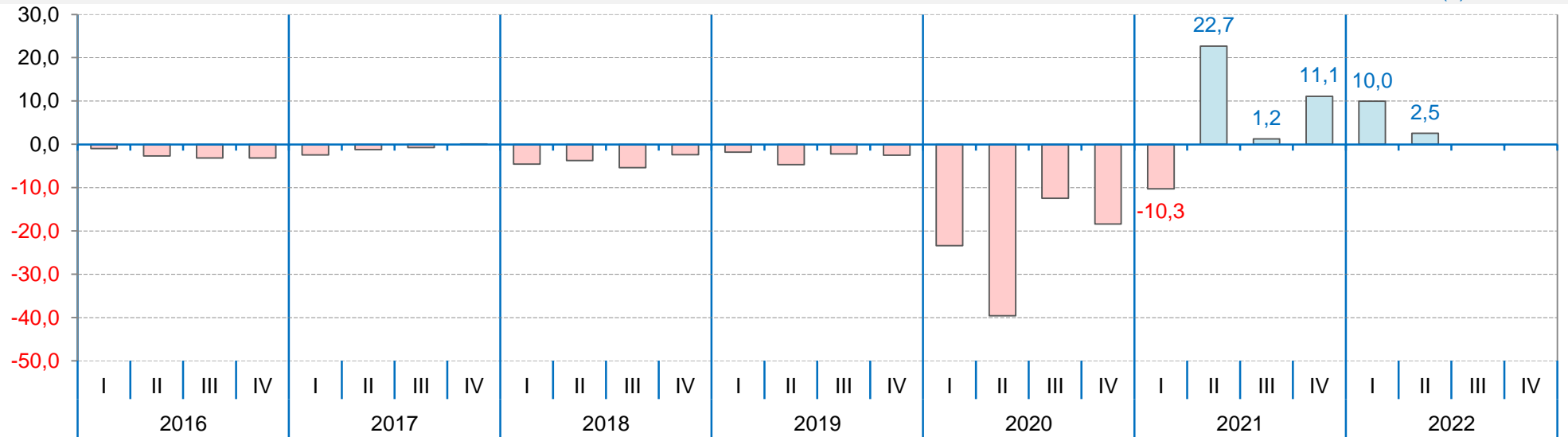


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

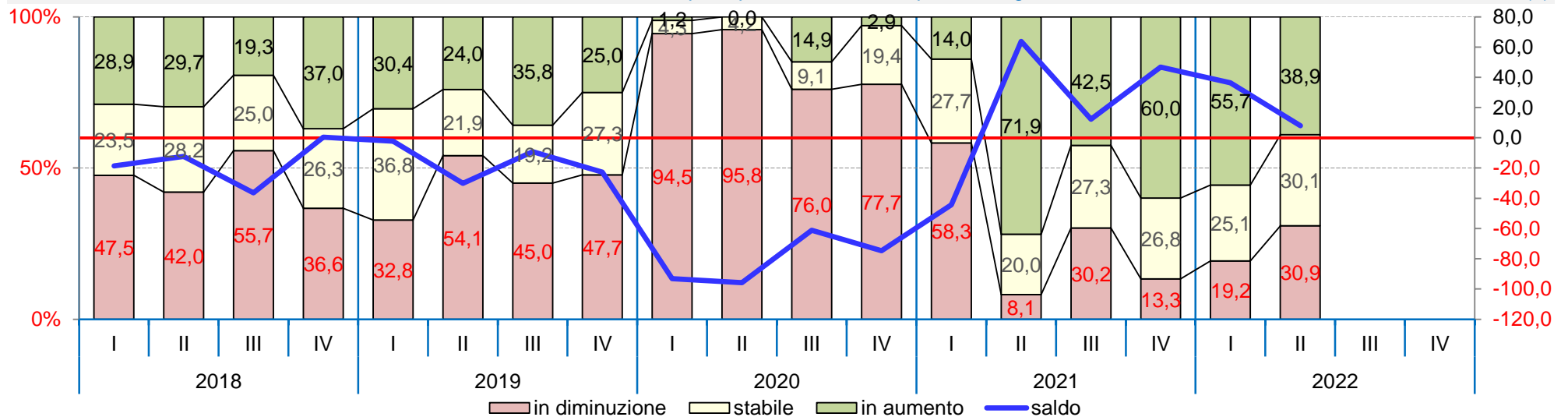
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare - Abbigliamento ed accessori

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

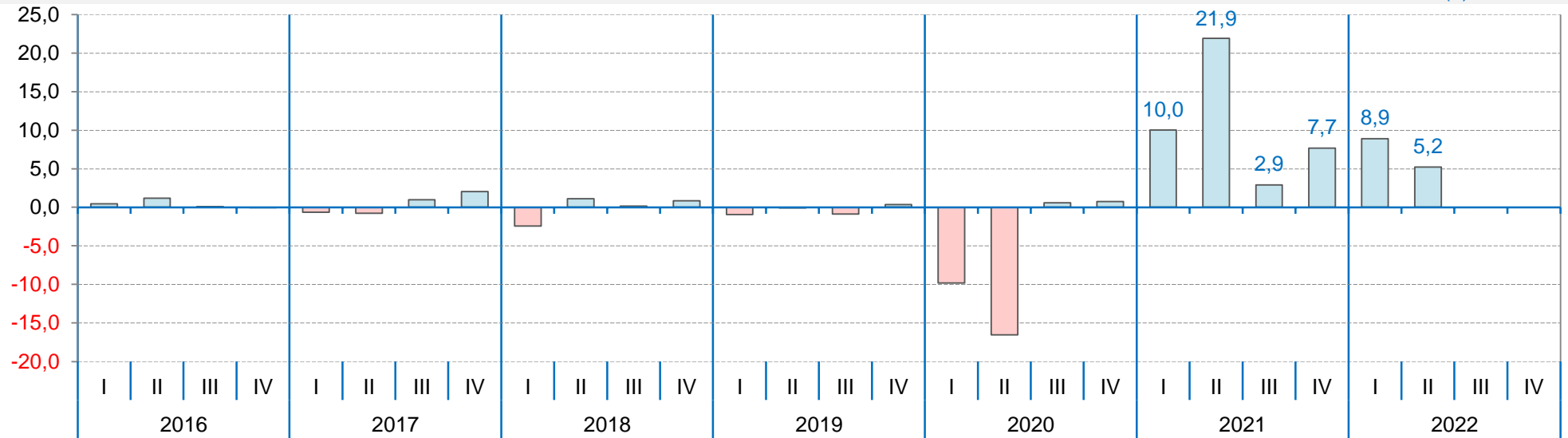


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

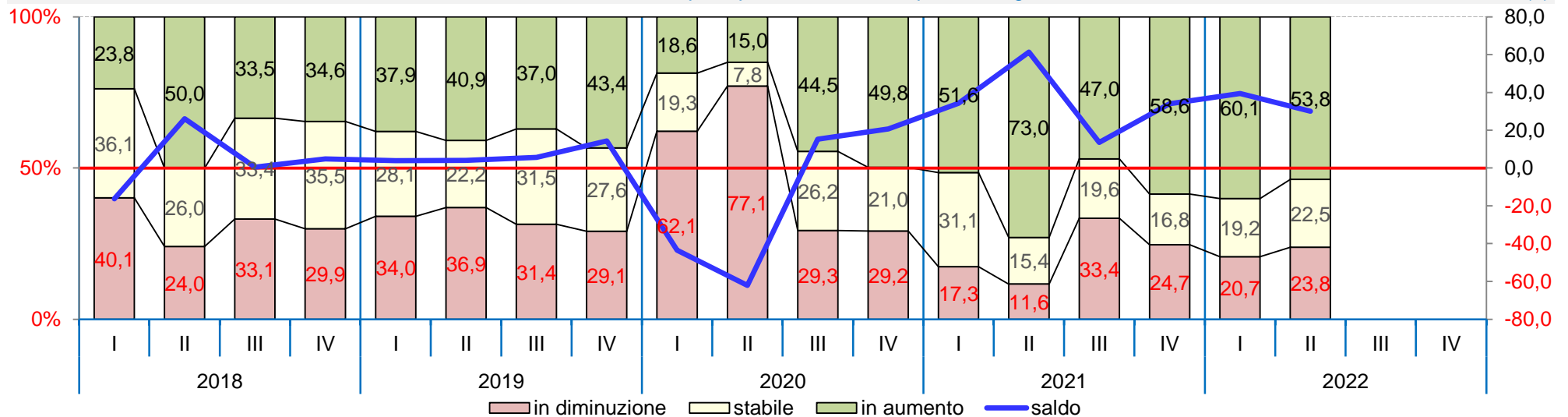
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare - Prodotti per la casa ed elettrodomestici

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

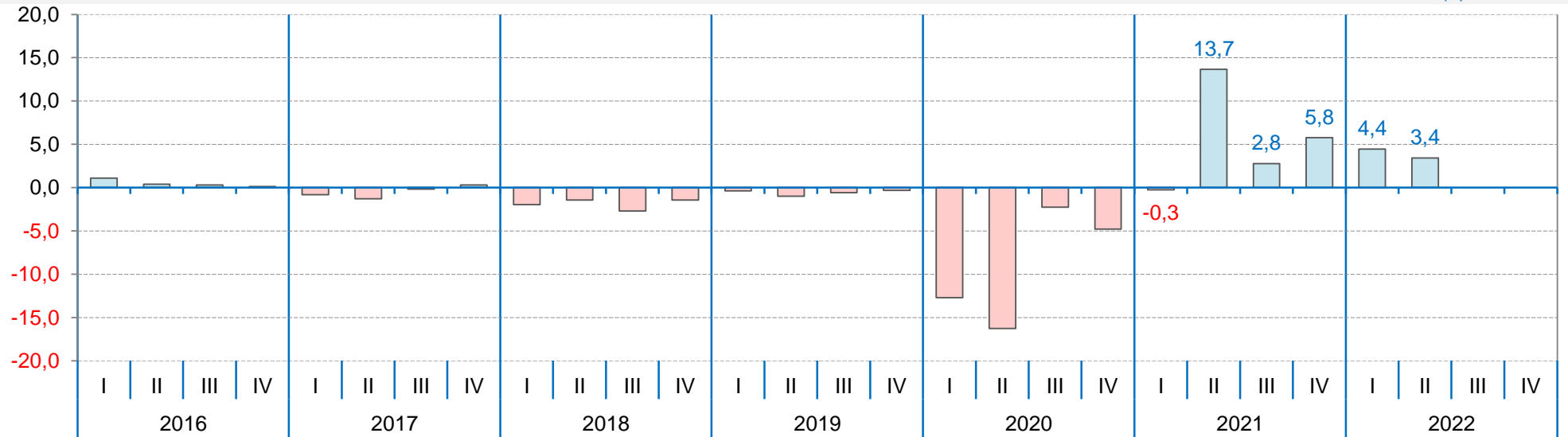


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

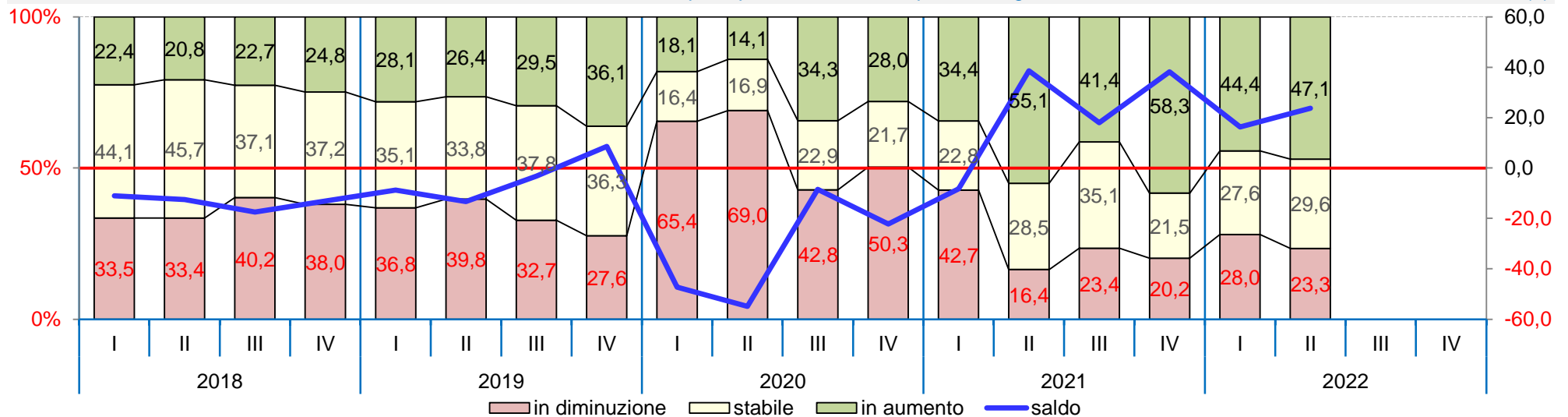
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Specializzato non alimentare - Altri prodotti non alimentari

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)



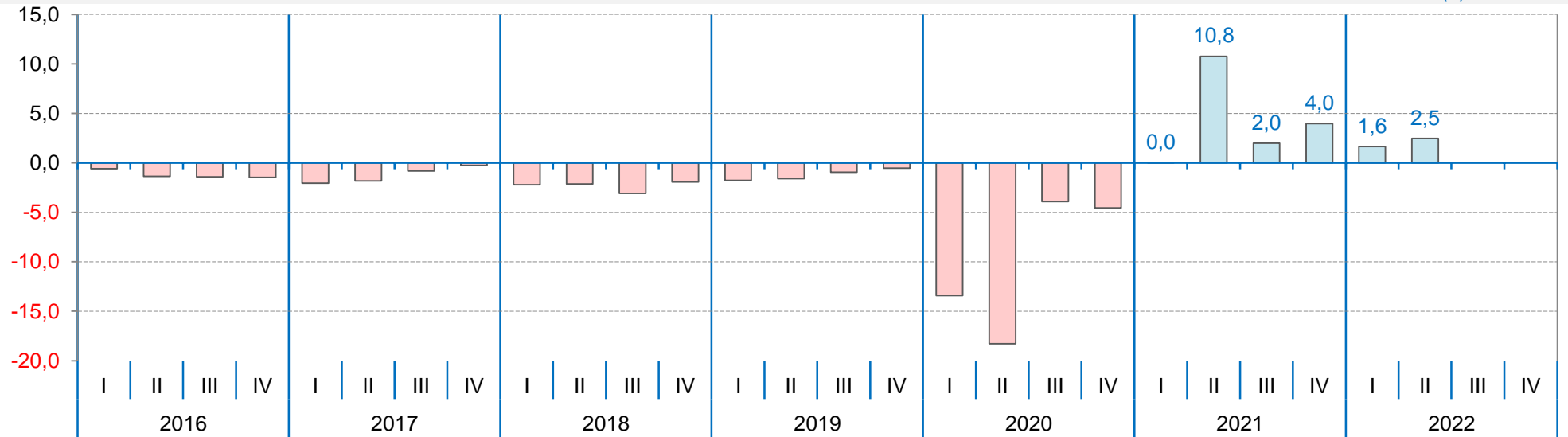
(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

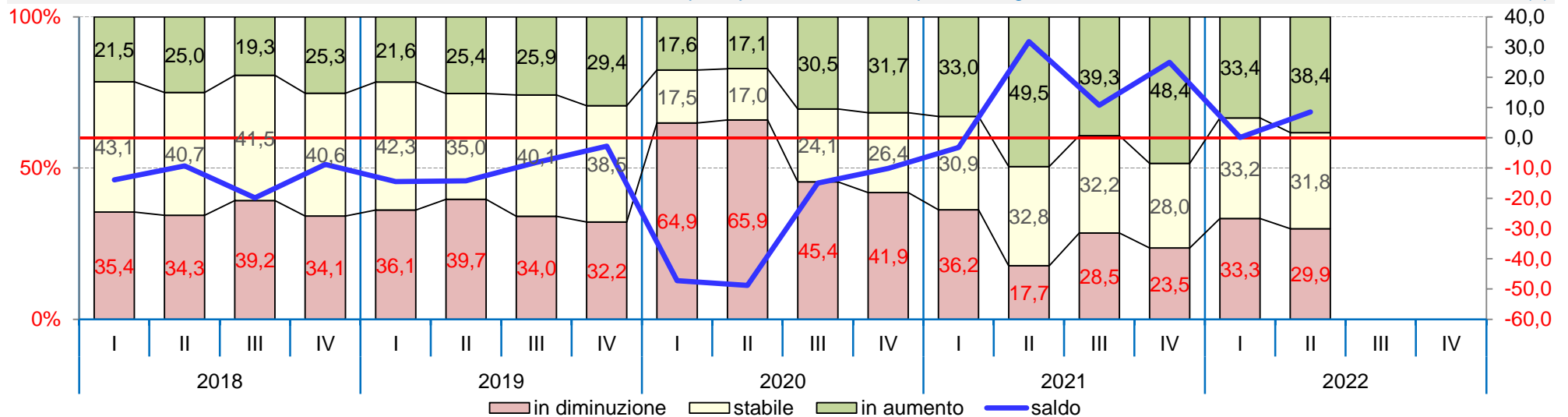
La dimensione delle imprese

Piccole imprese (da 1 a 5 dipendenti)

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

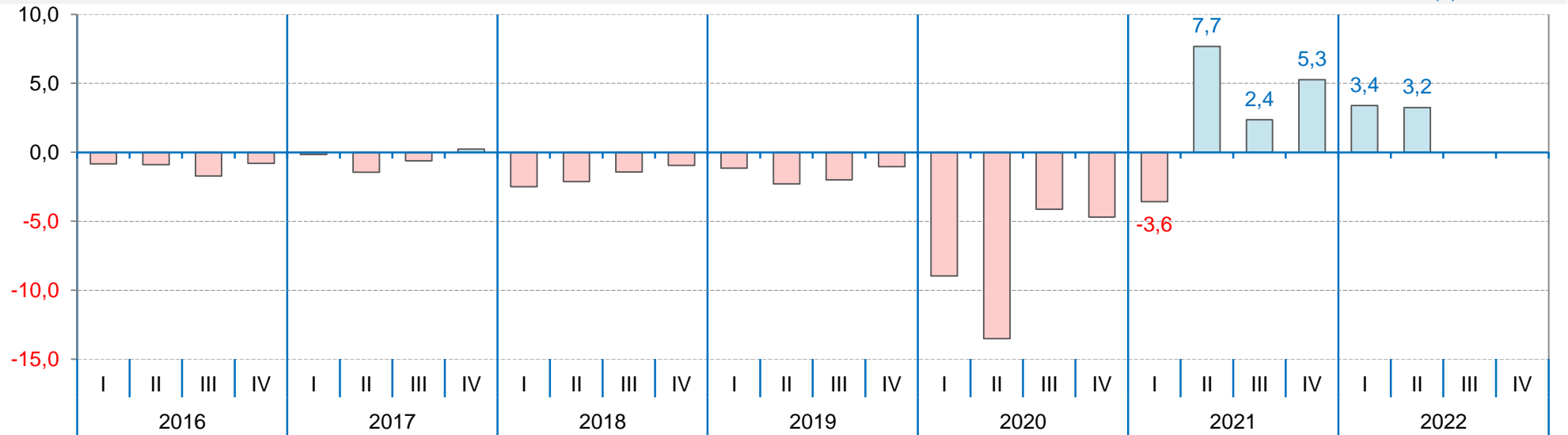


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

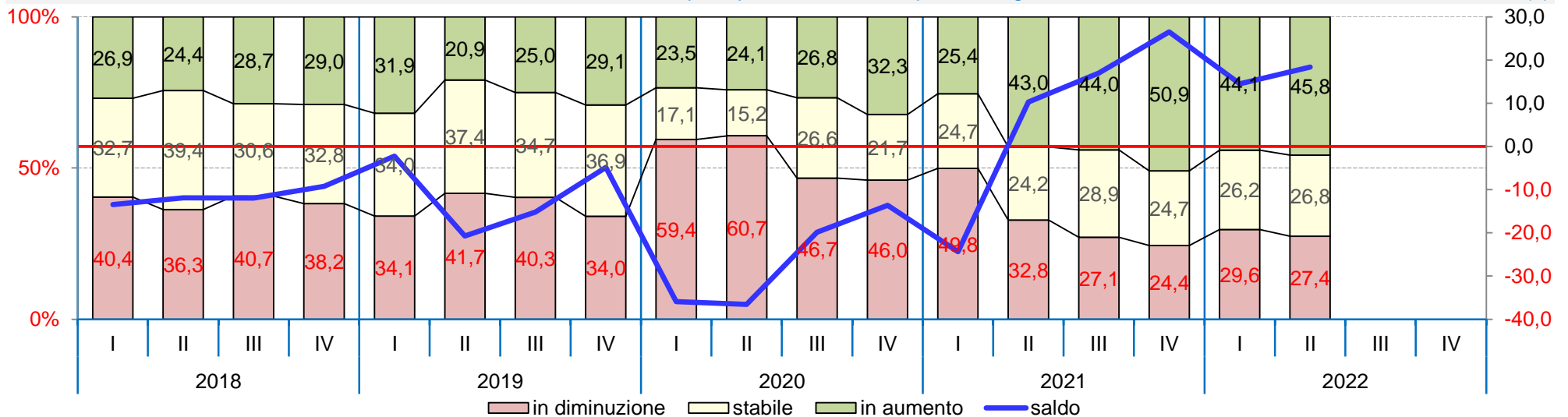
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Medie imprese (da 6 a 19 dipendenti)

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

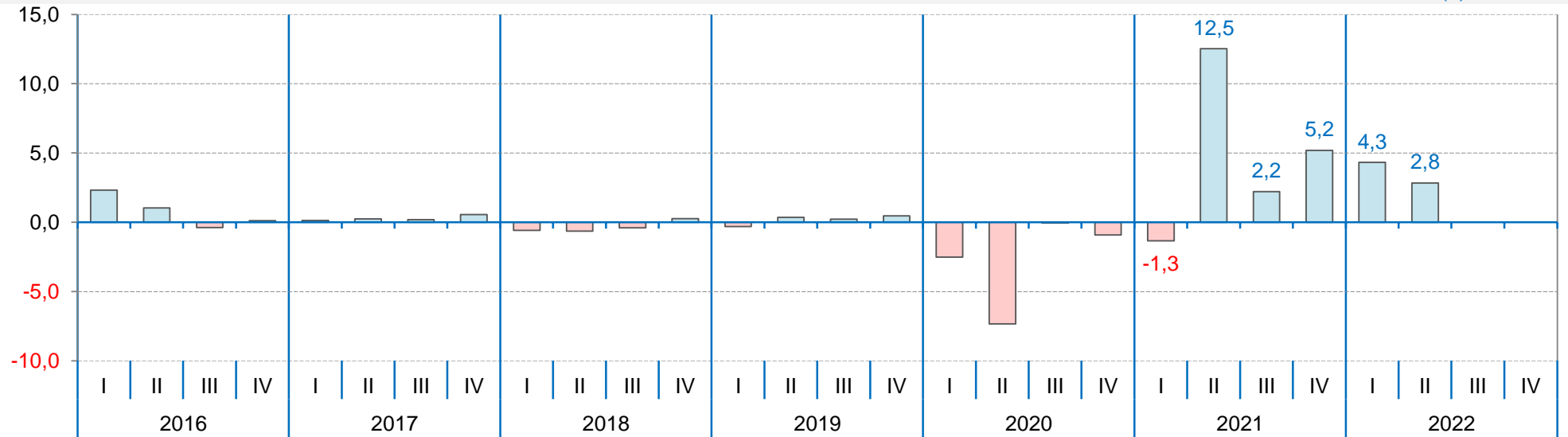


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

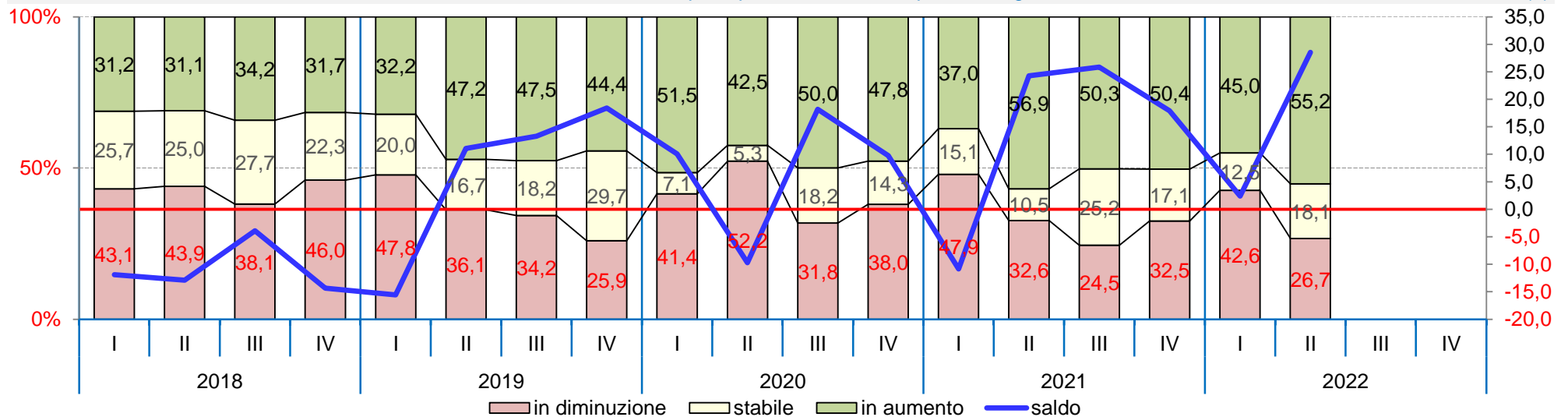
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grandi imprese (20 dipendenti e oltre)

Andamento del valore delle vendite correnti, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo(1)

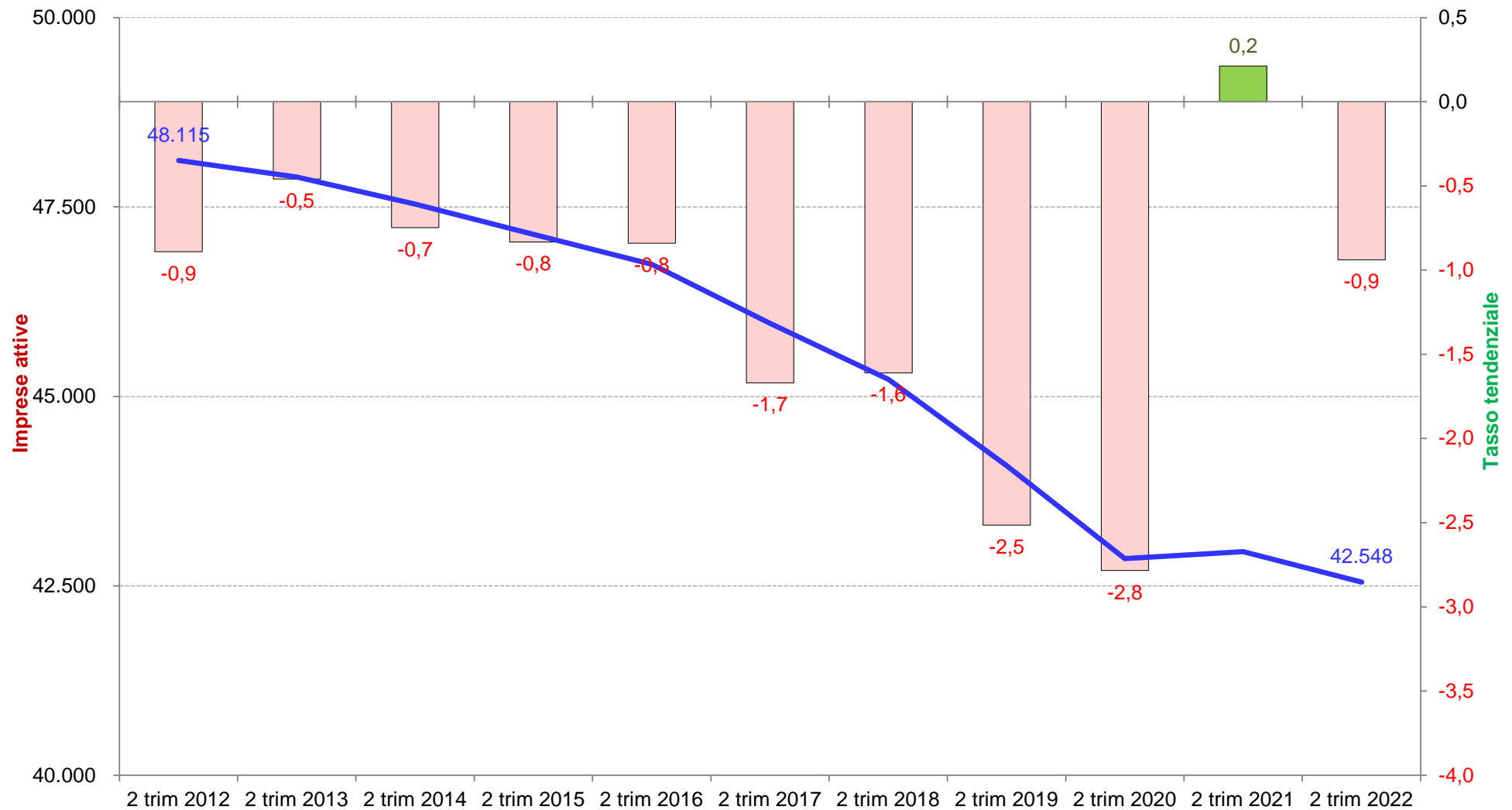


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese

Imprese attive del commercio al dettaglio: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Imprese attive del commercio al dettaglio e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica

	Stock		Variazione	
	Numero		Tasso(1)	
Commercio al dettaglio	42.548	-403	-0,9	
Forma giuridica				
- società di capitale	5.330	267		5,3
- società di persone	8.317	-215	-2,5	
- ditte individuali	28.713	-439	-1,5	
- altre forme societarie	188	-16	-7,8	

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

approfondimenti. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>